# Verbale dei revisori n. 5/2025
# CERTIFICAZIONE DELLA COMPATIBILITA' FINANZIARA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2023/2024 DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "CESARE POLLINI" DI PADOVA

In data 30 giugno novembre 2025 alle ore 10:00, il revisore dei conti, nella persona di:

| | |
|---|---|
| Dott. Abbatangelo Nicola | Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Università e della ricerca |

Ha proceduto - in assenza della nomina del revisore del Ministero dell'Economie e delle Finanze, scaduto lo scorso maggio e non più rinnovabile - alla stesura del presente verbale successivamente alla presa visione della documentazione relativa all'ipotesi di contrattazione integrativa del fondo di istituto per l'anno accademico 2024/2025 ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Con e-mail del 25/06/2025, il Direttore amministrativo del Conservatorio ha trasmesso al revisore in carica l'ipotesi di contrattazione per il triennio 2024/2027 per quanto attiene alla parte normativa e, in riferimento alla parte economica, per l'a.a. 2024/2025, ai fini della prevista certificazione ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Con riferimento agli atti visionati risulta trasmessa la seguente documentazione:

- ipotesi di accordo a.a. 2024/2025, sottoscritto in data 10 giugno 2025 tra la parte pubblica – Presidente, dott. Flavio Zanonato e il Direttore, prof. Elio Orio - e la Delegazione di parte sindacale, costituita da tutti i componenti della RSU eletti e operanti nella istituzione e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali dell'UNAMS e della CGIL-FLC, CISL e SNALS, firmatarie del CCNL vigente;

- Relazione illustrativa del Direttore, redatta in base agli schemi RGS, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 165/2001;

- Relazione tecnico-finanziaria del Direttore amministrativo, redatta in base agli schemi RGS, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs.vo n. 165/2001.

Sulla base della citata documentazione risulta quanto segue.

L'importo delle risorse disponibili comprensivo sia dei finanziamenti di competenza – pari ad euro 178.223,57 di cui euro 16.305,00 destinate alle indennità del Direttore amministrativo e del Direttore di ragioneria, non contrattabili - sia delle economie derivanti dall'anno accademico precedente (pari ad euro 15.032,52 è stato quantificato nell'accordo e, sottratto l'importo non contrattabile della cifra di Euro 16.305,00 per indennità, espone risorse disponibili alla contrattazione pari ad euro **161.918,57**.

L'accordo è stato stipulato, con esclusivo riferimento alla forma e alla sostanza, nel rispetto di quanto previsto in particolare dal CCNL Comparto AFAM e CIN.

La relazione illustrativa riferisce che è' stato adottato il PIAO previsto dall'art. 6 del D.L. 80 del 09.06.2021 convertito con modifiche dalla L. n. 113 del 06.08.2021, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente". Il PIAO sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare: il Piano della Performance, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Al riguardo, si accerta che sul sito risulta pubblicato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione P.I.A.O. 2024-2026.

Nella relazione illustrativa risulta confermato il rispetto dei criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della performance individuale di cui all'art. 40 bis comma 3 del D.l.vo 165/2001.

La relazione illustrativa attesta il rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013.

Risulta rispettata la destinazione della quota minima del 25% al personale tecnico-amministrativo come previsto dall'art. del citato CCNL del 12/07/2011.

Si prende atto che, nell'accordo è presente specifica disposizione di salvaguardia che prevede l'erogazione dei compensi successivamente all'assegnazione delle effettive risorse e nei limiti delle stesse.

Tutte le risorse ministeriali che compongono il Fondo d'Istituto sono rese disponibili sul Service Personale Tesoro oggi NOIPA (c.d. cedolino unico) e liquidate attraverso la medesima piattaforma.

Ciò posto si formulano le seguenti osservazioni.

In primo luogo, si evidenzia, ancora una volta – essendo il rilievo già stato avanzato in sede di certificazione del contratto integrativo per l'a.a. 2023/2024 - che l'accordo non porta la dicitura "ipotesi" e, risultando siglato dalle parti sindacali, parrebbe la versione definitiva. Pertanto, andrà poi visionato l'accordo sottoscritto in via definitiva per la verifica delle segnalazioni all'ipotesi di contratto trasmessa.

Con riguardo all'art. 32, rubricato "Attività aggiuntive", **in mancanza di un espresso riferimento inserito nell'ipotesi di contratto trasmessa, lo scrivente revisore ritiene che l'importo di € 55,00 vada esteso anche alle attività diverse da quelle di titolarità, non essendo stato previsto e contrattato un importo diverso così come previsto dal CCNI in vigore. Tale previsione potrà, dunque, essere rivista in occasione della sottoscrizione del contratto integrativo, con riguardo alla parte economica, per l'a.a. 2025/26.**

**Con riguardo, altresì, all'art. 36, rubricato "Consistenza del Fondo d'Istituto", si ritiene utile acquisire una dichiarazione integrativa – debitamente protocollata – dalla quale si evinca che le economie risultanti dalla contrattazione per l'a.a. 2023/2024 non contengano le indennità per il personale EQ non liquidate.**

**Con riguardo all'art. 38, ancora, rubricato "Modalità e procedure degli incarichi per i docenti", si ritiene che la voce relativa a "Supporto organizzativo per analisi graduatorie d'Istituto", contenuta nella TABELLA a pagina 19 del contratto trasmesso, debba essere espunta in quanto la normativa vigente prevede che il citato supporto rientri già tra gli obblighi del docente, il quale non può essere, pertanto, retribuito per attività che rientrano già nel suo lavoro ordinario.**

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali si fa rilievo, ancora una volta, circa il **mancato rispetto della tempistica**, risultando estremamente tardiva la sottoscrizione dell'accordo, ben oltre i termini previsti dal CCNI, essendo, peraltro, ormai trascorso l'anno accademico al quale l'ipotesi si riferisce (1° novembre 2024/31 ottobre 2025).

Al riguardo, si rammenta che l'art. 14, primo comma, del CCNI prevede espressamente che: *"In quanto fondamentale strumento per la programmazione delle attività accademiche,* ***a decorrere dall'anno accademico 2024/25 la contrattazione integrativa di istituto dovrà essere avviata e conclusa prima dell'inizio del primo anno accademico cui si riferisce, con possibilità eccezionale e motivata di concludere la contrattazione entro e non oltre il 15 dicembre del primo anno accademico del triennio di riferimento".***

Il comma 2, del medesimo articolo, prevede altresì che: "***A decorrere dall'anno accademico 2024/2025 nessun incarico di cui al presente contratto può essere conferito e/o retribuito se non***

***previsto precedentemente dal contratto integrativo di istituto relativo al triennio in cui ricade l'anno accademico di svolgimento dell'incarico medesimo***".

Ebbene, come espressamente rappresentato nella Relazione illustrativa allegata al contratto, le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL sono state ufficialmente convocate con grave ritardo il 6 dicembre 2024, con nota prot. n. 8221 e il tavolo contrattuale si è protratto oltre i termini massimi previsti per la durata delle sessioni negoziali di cui di cui all'art. 40, comma 3- ter del d. lgs. n. 165/2001 e dagli articoli 7, comma 7 e 97, comma 6, del citato CCNL, non essendosi nemmeno adottata formalmente la procedura prevista dal comma 7, del medesimo articolo 7, il quale prevede che l'amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.

Gli incontri sono stati programmati e calendarizzati nel corso dell'anno a partire dal mese di dicembre 2024 e proseguiti poi nei mesi di febbraio (nota Prot. n. 735 del 31/01/2025), maggio (nota Prot. n. 2839 del 07/05/2025) e, infine, giugno con nota prot. 3679 del 04/06/2025. Durante gli incontri si è provveduto ad analizzare sia la parte normativa che la parte economica al fine di poter acquisire, così come richiesto dalle OO.SS e dalle RSU, una controproposta sulla distribuzione delle risorse.

**Determinazione del Fondo**

Le risorse disponibili, pari ad euro **161.918,57** risultano così costituite:

| | |
|---|---|
| **€ 16.250,00** | Totale indennità EQ – Direttore Amministrativo e Direttore di Ragioneria |
| **€ 146.886,00** | Compensi per il miglioramento dell'offerta formativa A.F.2024, al netto delle indennità per le figure EQ – ex EP1 e EP2 (Decreto Dirigenziale n.3172 del 29/02/2024) |
| **€ 15.032,57** | Economie relative all'esercizio precedente (Decreto Dirigenziale n.598 del 12/05/2025) |
| **€ 161.918,57** | **Totale fondo d'Istituto A.F.2025** |
| **€ 178.223,57** | **Totale assegnazione ministeriale A.F.2025** |

La relazione tecnica in linea con l'accordo espone l'importo destinato alla remunerazione dell'attività di didattica aggiuntiva pari ad euro 40.865.00 che va ad aggiungersi all'importo da portare in contrattazione. A tal fine si rappresenta il mero refuso della relazione tecnico finanziaria trasmessa dal Direttore Amministrativo che, alla **III.2.1 – Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione, riporta erroneamente che i fondi di didattica aggiuntiva non debbano essere considerati disponibile per la contrattazione integrativa.**

L'articolo 36 del contratto specifica che la ripartizione avverrà secondo la tabella sottostante: considerando il personale docente e il personale tecnico-amministrativo.

| | | |
|---|---|---|
| **Totale** | Docenti - 65,00% | ATA - 35,00% |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Risorse destinate alla contrattazione | **€ 161.918,57** | **€ 105.247,07** | **€ 56.671,50** |

## CONCLUSIONI

**Il revisore del MUR invita, sin da ora, l'Istituzione ad avviare con urgenza il tavolo per la contrattazione della parte economica del Contratto integrativo per l'A.A. 2025/2026, avvertendo espressamente che, in mancanza della sottoscrizione del citato contratto entro i termini previsti dal CCNL e dal CCNI (inizio anno accademico ovvero entro il 15 dicembre), lo scrivente valuterà ogni azione possibile finanche trasmettendo gli atti alla competente Procura della Corte dei conti per i seguiti di competenza**.

Ciò posto ed espresse le osservazioni sopra formulate, in considerazione di quanto segue:

o Preso atto della quantificazione delle risorse come sopra illustrato e del contenuto delle relazioni illustrativa e tecnico finanziaria;

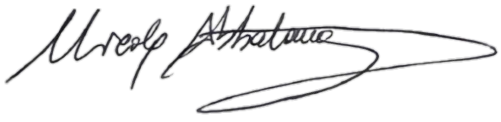
o Posto che l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto nei limiti dell'importo considerato;

o Preso atto della clausola di salvaguardia;

**Il Revisore del MUR esprime parere favorevole** alla certificazione della compatibilità della contrattazione per l'anno accademico 2024/2025 autorizzando i pagamenti fino alla concorrenza delle risorse disponibili e solo successivamente alla corresponsione delle medesime.

o Il contratto integrativo sarà trasmesso all'ARAN;

o Si invita l'Istituto a trasmettere il presente verbale alla Ragioneria generale dello Stato e ai competenti Uffici del MUR.

**Il Revisore dei conti in rappresentanza del MUR**

Dott. Nicola Abbatangelo